

Nota metodologica

Nel 2011 l'Istat ha condotto, per la prima volta, una rilevazione statistica sulle "Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica", nella quale, tra l'altro, sono state rilevate le opinioni e gli atteggiamenti dei cittadini nei confronti degli omosessuali e delle persone transessuali, nonché le difficoltà che questi ultimi incontrano nella famiglia e nella società. La rilevazione è stata condotta a seguito del finanziamento con il Dipartimento delle pari opportunità, il quale aveva l'interesse a comprendere quale fosse il clima sociale attorno a questo problema e quali le principali discriminazioni subite dalla popolazione omosessuale. L'indagine è stata particolarmente complessa dati i temi rilevati ed è stata condotta dopo un'attenta sperimentazione del questionario e della tecnica statistica da adottare. L'Istat ringrazia le associazioni omosessuali e transessuali per il prezioso contributo apportato nella fase di progettazione e test del questionario.

La rilevazione è stata condotta con tecnica CAPI e questionario autocompilato tra giugno e dicembre 2011. L'indagine, ha l'obiettivo di fornire informazioni sia sulla diffusione di atteggiamenti e comportamenti discriminatori nel nostro Paese, sia sulle eventuali discriminazioni subite.

La particolare novità e delicatezza degli argomenti trattati ha richiesto un lungo e approfondito lavoro di progettazione, al fine di individuare gli strumenti e le metodologie più idonei. In particolare, è stata prevista, oltre all'indagine pilota condotta nel 2010 con tecnica CATI su un campione di 1000 individui, la realizzazione di uno studio qualitativo attraverso la tecnica dei focus group e delle interviste in profondità a testimoni privilegiati. Sul tema dell'omosessualità/transessualità sono stati coinvolti rappresentanti di associazioni omosessuali, di transessuali e di genitori di omosessuali. Nel corso degli incontri sono emerse indicazioni preziose non solo per la messa a punto del questionario di indagine, ma anche per la scelta della tecnica di somministrazione, contribuendo in tal modo alla costruzione di un impianto metodologico in grado di garantire l'attendibilità e l'affidabilità dei dati raccolti, oltre che di un quadro quanto più possibile esauriente di questo fenomeno nel nostro Paese.

I risultati di entrambe queste esperienze (pilota e studio qualitativo) hanno fatto emergere l'opportunità di adottare per l'indagine definitiva una tecnica diversa per la parte relativa alla rilevazione dell'orientamento sessuale e che garantisse il massimo rispetto per la privacy del rispondente. Di conseguenza nell'indagine definitiva l'intervista è stata svolta con un'intervista faccia a faccia in modalità CAPI solo per la parte relativa alle opinioni e ai comportamenti discriminatori, rimandando i quesiti sull'orientamento sessuale ad un questionario per autocompilazione.

In particolare l'indagine è stata condotta su un campione di 7.725 famiglie distribuite in 660 comuni italiani. Per ciascuna famiglia campione è stato intervistato un solo componente, estratto casualmente tra i componenti di età compresa tra i 18 e i 74 anni. Nel corso dell'intervista e al termine della compilazione del questionario CAPI è stato consegnato un questionario cartaceo che il rispondente, a garanzia della tutela della privacy, ha compilato da solo, senza l'aiuto dell'intervistatore al quale lo ha riconsegnato in busta chiusa. L'intervistatore in presenza dell'intervistato ha provveduto a riporre la prima busta in una seconda busta, chiudendola con un'etichetta sigillante.

Le reazioni dei rispondenti, raccolte anche nel corso dei de-briefing con i rilevatori, sono state sostanzialmente positive: in molti hanno apprezzato l'attenzione per la riservatezza che la metodologia scelta evidenziava. Allo specifico quesito posto alla fine del questionario autocompilato sul comportamento del rilevatore, il 77,9% dei rispondenti ha dichiarato che il rilevatore è stato molto rispettoso della privacy, solo l'1,4% ha detto che lo è stato poco o per niente.

Altre informazioni relative all'indagine sono consultabili sul sito web dell'Istat alla pagina <http://www.istat.it/it/archivio/30726>.